

Episodio di Forno di Coazze e Grange Garida, Coazze, 16.05.1944

Compilatore: Barbara Berruti

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Forno di Coazze e Grange Garida	Coazze	Torino	Piemonte

Data iniziale: 16.05.1944

Data finale:

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ig n
28	28			23									5

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
	19					

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito
					5

Elenco delle vittime decedute

Gaviati, Guido, nato a 11/09/1922, a COCCONATO, AT, Brg magnone 43 div sergio de vitis
Guglielmi, Giuseppe, nato a 11/05/1923, a ROMA, RM, Brg magnone 43 div sergio de vitis
Lipari, Biagio, nato a 01/04/1923, a CHIARAVALLE, AN, Brg moncada 43 div sergio de vitis
Medico, Riccardo, nato a 19/01/1924, a CASTELLO D'ANNONE, AT, Brg moncada 43 div sergio de vitis
Mingozzi, Lamberto, nato a 10/09/1924, a FERRARA, FE, Brg moncada 43 div sergio de vitis
Pasquale, Nicola, nato a 21/03/1918, a SUSA, TO, Brg ruggero vitrani
Ramo tornani, Cesare, nato a 05/12/1922, a TORINO, TO, 41 brg garibaldi carli
Riccarelli, Ugo, nato a 03/07/1925, a SAN MAURIZIO CANAVESE, TO, Brg moncada 43 div sergio de vitis
Rolla, Francesco, nato a 11/05/1925, a TORINO, TO, Brg magnone xliii div sergio de vitis
Sibona, Luigi, nato a 14/07/1925, a TORINO, TO, Brg moncada 43 div sergio de vitis
Stefanon, Ettore bruno, nato a 16/12/1925, a CALIVAGGIO,, Brg magnone 43 div sergio de vitis
Zaccarelli, Anselmo, nato a 27/05/1925, a SALA BOLOGNESE, BO, Brg moncada 43 div sergio de vitis
Zeglioli, Luigi, nato a 29/10/1921, a VESCOVATO,, Brg moncada 43 div sergio de vitis
Zuin, Albano, nato a 12/06/1922, a BARBARANO,, Brg moncada 43 div sergio de vitis
Armando, Pierino, nato a 22/09/1927, a AVIGLIANA, TO, Brg magnone 43 div sergio de vitis
Berutti (o Berruti), Giuseppe, nato a 04/12/1923, a MONTECHIARO D'ASTI, AT, Brg magnone 43 div sergio de vitis
Dall'oca, Roberto, nato a 18/02/1926, a MILANO, MI, Brg moncada 43 div sergio de vitis
De marchi, Antonio, nato a 01/01/1923, a CARDE', CN, Brg moncada 43 div sergio de vitis

Galetto,Aldo,nato a 24/01/1925,a FROSSASCO,TO,Brg magnone 43 div sergio de vitis
Ignoto
Ignoto
Ignoto
Ignoto
Ignoto

Altre note sulle vittime:

Lo stesso giorno a Forno sono fucilati altri 4 partigiani

Ruffinatti,Renato, 25/09/1925, Giaveno,TO,Giaveno,TO, Brg Moncada 43 div sergio de vitis
Vanni,Curzio, 29/03/1922, Montopolo, Orbassano,TO,41 Brg Garibaldi Carli
Mazzeo, Salvatore,30/12/1912,Colombia, Camerota, SA, Brg Moncada 43 Div Sergio De Vitis
Pavone, Umberto,29/03/1918, Fabriano, AN, Brg Moncada 43 Div Sergio De Vitis

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Descrizione sintetica (max. 2000 battute)

Il 10 maggio del 1944 la val Sangone viene investita da un massiccio rastrellamento: l'operazione denominata *Habicht* si conclude il 18 maggio e registra oltre cento partigiani e circa diciotto civili (le fonti tedesche parlano però di centocinquantesi morti) uccisi tra combattimenti ed eccidi, borgate saccheggiate e bruciate (in particolare Forno e Pontetto), deportazioni. L'operazione coinvolge l'area di Cumiana, Barge e le valli di Susa, Chisone, Germanasca, Sangone e Tronca ed è condotta da reggimenti di Polizia SS, da reparti di polizia militare, da compagnie di Battaglioni dell'Est, da un plotone di gendarmeria tedesco a cui si aggiungono gli italiani: la compagnia Arditi del Battaglione Guardie Confinarie della Guardia Nazionale Repubblicana; la compagnia OP della Guardia Nazionale Repubblicana di Torino; cinquanta legionari del Gruppo "Leonessa". Sono circa millecinquecentodieci gli uomini impegnati nelle operazioni. I documenti delle Brigate Garibaldi denunciano le violenze e le torture subite dai partigiani prima di essere sommariamente giustiziati. In molti casi si parla di uomini sepolti ancora vivi. A Forno di Coazze il 16 maggio ventiquattro uomini, in gran parte partigiani catturati durante le operazioni dei giorni precedenti e detenuti fino a quel momento nelle carceri improvvisate di Giaveno e Coazze, sono fucilati davanti a una fossa probabilmente scavata da loro e lasciati morire per dissanguamento senza che nessuno possa avvicinarli. La casa canonica e la Chiesa sono gravemente danneggiate e il parroco arrestato e portato alle Nuove, in quanto colpevole di avere provato a intercedere per i rastrellati. La borgata viene incendiata. A Forno di Coazze il 16 maggio oltre all'eccidio della fossa comune, altri quattro partigiani sono sommariamente fucilati. Tra questi il giovane Renato Ruffinatti, torturato e mostrato col volto tumefatto agli abitanti di Giaveno, Coazze e Presa Garida dove trova la morte insieme agli altri 3 compagni

Modalità dell'episodio:

fucilazione

Violenze connesse all'episodio:

casa canonica e chiesa danneggiate. borgata incendiata.

Tipologia:

rappresaglia

Esposizione di cadaveri
Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI E PRESUNTI RESPONSABILI

TEDESCHI

sì

Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)

SS-Polizei-Regiment 15; 3./Feldgendarmerie-Abteilung 541; cdo. e 2 compagnie Ost-Bataillon 263; 2./Ost-Bataillon 617; Gendarmerie-Zug (mot) Nr. 1; 10. compagnia III./SS-Polizeiregiment 12.

Nomi:

ITALIANI

Ruolo e reparto

Compagnia arditi del btg. Guardie Confinarie della GNR; Compagnia OP GNR Torino; 50 legionari del Gruppo Leonessa“

Nomi:

Note sui presunti responsabili:

--

Estremi e Note sui procedimenti:

--

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

<p>Il 4 novembre 1945, a Forno, venne inaugurato il Sacrario-Ossario di Coazze, simbolo della Resistenza della Val Sangone, dove furono tumulati tutti i partigiani della zona. L'iniziativa fu di Giuseppe Falzone, comandante della brigata Sandro Magnone della 43^a Divisione autonoma Sergio De Vitis, che riuscì a realizzare il Sacrario grazie al concorso economico degli uomini della sua brigata e di tutti i comandanti partigiani della zona. Il monumento è un'aquila dalle ali spiegate a racchiudere le tombe dei caduti. Al centro una cappella con le lapidi di 98 partigiani.</p> <p>Nel luogo dove il 17 maggio fu realizzata la fossa comune è stata eretta nel 1991 una gran croce di pietra.</p>

Musei e/o luoghi della memoria:

<i>Ecomuseo della Resistenza di Coazze</i>
--

Onorificenze

--

Commemorazioni

Tutti gli anni a maggio, commemorazione all'ossario di Forno di Coazze.

Note sulla memoria

--

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

Barbara Berruti, *Una violenza che viene da lontano: stragi naziste in provincia di Torino*, in Bruno Maida (a cura di), *40-45 : guerra e società nella provincia di Torino*, Blu edizioni, 2007, Torino

Piero Curzel (Vecio), *Il rastrellamento di maggio in Val Sangone*, in "Battaglia Nuova", n. 73-74, 24/05/1947

Giampiero Carocci, Gaetano Grassi (a cura di), *Le brigate Garibaldi nella Resistenza. Documenti, Agosto 1943-maggio 1944*, Feltrinelli, Milano, 1979, Doc. 139

Gianni Oliva, *La Resistenza alle porte di Torino*, F. Angeli, Milano, 1985, pp. 188-203

Mauro Sonzini, *Abbracciati per sempre*, Gribaudo, Cuneo, 2004

Angela Trabucco, *Resistenza in Val Chisone e nel Pinerolese*, s.n., Pinerolo, 1984, p. 89

Fonti archivistiche:

BA-MA, RH 36/469, 9. LB Militärkommandantur 1005

BA, R70 Italien/19, p. 38; /27, p. 70, 177, 217*; /32, p. 27, p. 160

DD (WASt);

AUSSME, Est;

AISTORETO, Archivio originario, C F/GS, f. 1

AISTORETO, Archivio originario, C 81 B

Sitografia e multimedia:

<http://valsangoneluoghimemoria.altervista.org/?cat=8>

Aistoreto, banca dati del partigianato piemontese, <http://intranet.istoreto.it/partigianato/default.asp>

Altro:

--

V. ANNOTAZIONI

Nel corso della stessa operazione vi sono stragi a castelnuovo di pinasca (10/05/1944); San Giorio di Susa (10/05/1944) s. Antonino di susa (13/05/1944)

VI. CREDITS

Istituto piemontese per la storia della Resistenza e della società contemporanea "Giorgio Agosti",